



MARC AUGÉ
«Nonluoghi»
[Eleuthera, 112 pagine, 10 euro]

NUOVA EDIZIONE di questo classico sulla «antropologia della surmodernità» uscito nel 1993, aggiornata dai nuovi nonluoghi: dal telefonino alle reti informatiche, ai computer, alle tv, al rapporto tra città e territorio, tra urbanizzazione e architettura, singolo e comunità, mondializzazione e povertà, frontiere e barriere, sistema, occidente, storia e democrazia. Come pure i «supermercati, le grandi catene alberghiere con le loro camere intercambiabili, ma anche i campi profughi dove sono parcheggiati a tempo indeterminato i rifugiati da guerre e miserie». Spiega l'antropologo francese: «È nell'anonimato del nonluogo che si prova in solitudine la comunanza dei destini umani». [El.Fo.]